

## Potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR) pubbliche che operano in ambito S3 finalizzato all'avanzamento tecnologico delle imprese. D.D. 310/2025

### F.A.Q. 18.04.25

FAQ n.	Quesito	Risposta
1	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti</p> <p>Chi può presentare una proposta progettuale nell'ambito di questo Avviso?</p>	<p>Possono presentare proposte progettuali esclusivamente gli enti pubblici di ricerca di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 218/2016, le Università e le istituzioni universitarie italiane statali (comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale) che abbiano già dimostrato capacità gestionale e scientifica nell'ambito di precedenti investimenti strategici sulle IR, essendo stati destinatari di finanziamenti a valere sulla Missione 4, Componente 2 - Investimento 3.1 del PNRR o sull'Azione II.1 "Infrastrutture di Ricerca" del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, in coerenza con quanto previsto dall'art. 4, comma 1, punti A) e B) dell'Avviso.</p> <p>Fatto salvo quanto sopra, si specifica che – come previsto all'art.8, comma 10 dell'Avviso- non saranno prese in considerazione le proposte progettuali che riguardino il potenziamento della medesima Infrastruttura di Ricerca, pena l'esclusione delle proposte successive alla prima proposta presentata. Tale divieto è volto a prevenire duplicazioni di interventi e garantire la massima efficacia e complementarità degli investimenti pubblici.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
2	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti È necessario avere una sede nelle Regioni meno sviluppate per partecipare all'Avviso?</p>	<p>Sì. I soggetti proponenti devono avere una sede operativa attiva in una delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) o dichiarare l'intenzione di costituirne una entro e non oltre la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo e l'accettazione del Disciplinare di concessione del contributo, come stabilito dall'art. 4, comma 3 dell'Avviso.</p>
3	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti Possiamo presentare la proposta in forma associata con altri soggetti?</p>	<p>Sì, le proposte progettuali possono essere presentate da un Soggetto proponente singolo o, in compagine, con uno o più Soggetti Co-proponenti fra quelli indicati all'art. 4, comma 1 dell'Avviso. In caso di compagine, tutti i soggetti partecipanti dovranno stipulare un accordo formale che disciplini la gestione comune del finanziamento e definisca ruoli e responsabilità, secondo quanto previsto dall'art. 4 ai commi 2, 6, 7, 8 e 9 dell'Avviso.</p>
4	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto Qual è l'importo minimo di contributo richiedibile?</p>	<p>Il contributo richiesto non deve essere inferiore a € 15.000.000,00 (IVA inclusa), come indicato all'art. 5, comma 5 dell'Avviso.</p>
5	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto Qual è la durata prevista per i progetti?</p>	<p>La durata del progetto non deve essere inferiore a 18 mesi, come stabilito dall'art. 5, comma 6 dell'Avviso. La durata del progetto, come individuata nel Decreto di concessione, previa motivata richiesta, è prorogabile per un massimo di ulteriori dodici (12) mesi.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
6	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto</p> <p>È obbligatorio assicurare il coinvolgimento delle imprese nel progetto?</p>	<p>Sì, il coinvolgimento delle imprese "nelle attività realizzate dalle Infrastrutture di Ricerca oggetto del presente contributo" è un requisito obbligatorio per le proposte progettuali ai sensi dell'art. 5, comma 8 dell'Avviso. L'Infrastruttura di Ricerca deve dimostrare tale collaborazione nelle forme previste dall'Avviso attraverso la produzione di opportuna documentazione probatoria allegata alla domanda, che può includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Protocolli di intesa</i></li> <li>• <i>Memorandum of Understanding (MoU)</i></li> <li>• <i>Lettere di intenti</i></li> <li>• <i>Accordi preliminari</i></li> <li>• <i>Altra documentazione equivalente</i></li> </ul> <p>Questa documentazione deve essere prodotta nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione e deve recare specifico dettaglio delle attività per le quali l'infrastruttura prevede di garantire l'accesso alle imprese secondo quanto richiesto al già richiamato comma 8 dell'art.5.</p>
7	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto</p> <p>Cosa succede se l'impresa che collabora con la IR - secondo quanto richiesto dall'Avviso - è anche un fornitore della stessa Infrastruttura di Ricerca?</p>	<p>Ai sensi dell'art. 5, comma 8 dell'Avviso, la collaborazione con le imprese deve rispettare quanto stabilito dalla Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01 (paragrafo 2.2.2 "Collaborazione con le imprese", punti 29-31), richiamata nelle definizioni dell'art. 2, comma 1, lettera i) dello stesso Avviso. Il punto 29 della predetta Comunicazione specifica che la Commissione riterrà che nessun aiuto di Stato indiretto sia concesso</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>all'impresa partecipante per effetto delle condizioni favorevoli della collaborazione se ricorre una delle seguenti condizioni qui sinteticamente riportate:</p> <p>I costi del progetto sono integralmente a carico delle imprese partecipanti. I risultati della collaborazione che non generano diritti di proprietà intellettuale devono essere ampiamente divulgabili e i diritti eventualmente generati devono essere integralmente attribuiti alla IR.</p> <p>I diritti di proprietà intellettuale sono suddivisi tra i partner della collaborazione in modo proporzionato agli interessi, alla partecipazione e ai contributi al progetto.</p> <p>L'OdR o IR riceve una remunerazione pari al valore di mercato per i diritti di proprietà intellettuale generati.</p> <p>Qualora l'impresa fornitrice svolga, quindi, anche il ruolo di impresa collaboratrice, è necessario garantire la netta distinzione tra le due relazioni e la relativa separazione contabile come previsto dall'art. 4, comma 6, lett. e) dell'Avviso e ai sensi, in particolare, del punto 206 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e del punto 19 della Comunicazione della Commissione Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2022/C 414/01) al fine di evitare sovvenzioni trasversali di attività economiche, nonché di prevenire conflitti d'interesse e</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>assicurare che il rapporto di fornitura sia distinto da quello di collaborazione previsto dall'Avviso; è essenziale pertanto che tali aspetti siano esplicitati nella documentazione probatoria allegata prevista dall'Avviso, evidenziando chiaramente le attività eseguite come fornitore rispetto a quelle relative alla collaborazione. Sempre in merito alla partecipazione delle imprese, va tenuto conto che, nel corso del periodo di realizzazione della collaborazione e del successivo periodo di stabilità delle operazioni, le imprese collaboratrici possono variare rispetto a quelle indicate inizialmente, fatto salvo l'obbligo di comunicazione all'amministrazione di tali variazioni. Tuttavia, deve sempre essere rispettato il principio di trasparenza e di non discriminazione nella selezione delle imprese, nonché un adeguato coinvolgimento documentato mediante gli strumenti sopra indicati.</p>
8	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici È obbligatoria l'assunzione di un Manager dell'Infrastruttura?</p>	<p>Sì, è obbligatoriamente prevista l'assunzione di un "Manager dell'Infrastruttura", figura professionale dotata di elevata qualificazione, nell'ambito dell'Infrastruttura di ricerca, come stabilito all'art.5, comma 2 dell'Avviso. Il Manager dovrà essere assunto entro 6 mesi dall'avvio del progetto e avrà il compito di assicurare la corretta gestione dell'infrastruttura per tutta la durata del progetto. Tale figura è annoverata tra i costi ammissibili all'art. 7, comma 2 al punto riguardante i "costi del personale".</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
9	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</p> <p>È possibile cumulare il contributo con altre agevolazioni?</p>	<p>No, il contributo concesso non è cumulabile, con riferimento alle medesime spese, con altre agevolazioni pubbliche che prevedono un divieto di cumulabilità e con quelle che si configurano come aiuti di Stato notificati o comunicati, incluse quelle concesse in regime "de minimis", come stabilito dall'art. 6, comma 3 dell'Avviso.</p>
10	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</p> <p>Come si gestisce l'eventuale attività economica svolta dall'infrastruttura e/o dall'OdR?</p>	<p>Le misure previste dall'Avviso non costituiscono Aiuti di Stato nel rispetto delle disposizioni di cui alla Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01 al par. 2.1.1, punto 21, come richiamato dalle norme contenute e richiamate nei seguenti articoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 2, comma 1, punto x);</li> <li>• Art. 4, comma 6, lett. e);</li> <li>• Art. 6, comma 1.</li> </ul> <p>Tali disposizioni stabiliscono che l'organismo di ricerca o l'infrastruttura di ricerca devono essere utilizzati quasi esclusivamente per attività di natura non economica, implicando che la capacità destinata annualmente alle eventuali attività economiche non superi il 20% della capacità annua complessiva.</p> <p>La predetta Comunicazione della Commissione precisa, inoltre, che l'attività economica, laddove presente, deve assorbire gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e che l'uso economico deve rimanere <i>puramente accessorio</i>, necessario e intrinsecamente collegato all'uso</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>principale non economico. Inoltre, è indispensabile garantire, come richiesto dall'art. 4, comma 6, lett. e) dell'Avviso, una chiara separazione contabile tra le attività economiche e non economiche, evitando sovrapposizioni e sovvenzioni incrociate. I soggetti beneficiari devono pertanto impegnarsi formalmente a rispettare questo requisito, mantenendolo per almeno cinque anni dal pagamento finale, in conformità con il principio di stabilità delle operazioni, come stabilito al già richiamato art. 4, comma 6 dell'Avviso.</p>
11	<p><b>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</b> L'accordo formale tra i (co-)proponenti che disciplina la gestione comune del finanziamento pubblico e definisce i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto (Art.4.2) può essere redatto similmente a quanto fatto per il progetto PNRR IR secondo il modello di accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i.?</p>	<p>Ciò che rileva ai fini dell'Avviso è che l'accordo formale contenga tutti gli elementi richiesti dallo stesso ai commi 6, 7, 8 e 9 dell'art. 4.</p>
12	<p><b>Ambito: Spese ammissibili</b> L'Avviso prevede che i costi del personale debbano riguardare prioritariamente le spese di personale afferenti alle collaborazioni e i contratti di lavoro già avviati mediante gli investimenti realizzati con il PNRR. Tali costi sono da</p>	<p>Con il presente avviso il MUR, in considerazione dell'indirizzo programmatico del PN RIC 2021-2027 e del disegno unitario per gli investimenti in ricerca e innovazione definito dal Piano RicercaSud, intende promuovere l'adozione di strumenti attuativi che garantiscano la valorizzazione degli elementi di sinergia e complementarità con gli</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	intendersi riferiti esclusivamente all'Inv. 3.1 del PNRR che ha finanziato la IR, o in maniera più ampia a personale con contratto di lavoro a tempo determinato avviato a valere su qualsiasi Inv. del PNRR?	investimenti del PNRR M4C2 “dalla ricerca all’impresa”, in particolare con l’Investimento 3.1 e segnatamente con l’Avviso n. 3264 del 28 dicembre 2021. Pertanto, il riferimento dell'art. 7, comma 2 dell'Avviso è da intendersi riferito prioritariamente alle collaborazioni e ai contratti di lavoro già avviati mediante gli investimenti realizzati a valere sul PNRR. Ciò che tuttavia rileva ai fini dell’Avviso è che tale personale – destinato esclusivamente alla realizzazione dell’intervento oggetto del presente contributo- sia di rilevante qualificazione professionale data la particolarità scientifica delle Infrastrutture di Ricerca e che il suo impiego sia riferito all’intera durata del progetto.
13	Ambito: Spese ammissibili Tra i costi di personale, sempre rispettando il vincolo del 20%, sono ammissibili oltre a quelli per i contratti a tempo determinato, anche quelli relativi alle borse di ricerca, ai contratti di ricerca, agli assegni di ricerca e ai dottorati di ricerca?	L'art. 7, comma 2 dell'Avviso specifica esplicitamente che i costi di personale sono relativi al "personale destinato all'intervento finanziato" e stabilisce inoltre che tali costi dovranno riguardare prioritariamente le spese di personale afferenti alle collaborazioni e i contratti di lavoro, già avviati mediante gli investimenti realizzati con il PNRR, menzionando esplicitamente, a titolo esemplificativo: ricercatori e collaboratori che hanno un contratto di lavoro a tempo determinato, titolari di borse di ricerca, assegni di ricerca o altre forme di impiego a termine.
14	Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti Le imprese che dovranno collaborare con la IR ai sensi dell’art.5, comma 8 dell’Avviso, è necessario che abbiano sede legale nelle regioni Sud individuate dal bando, ovvero è	L'art. 5, comma 8 richiede la "collaborazione delle imprese nelle attività realizzate dall'Infrastrutture di Ricerca", senza indicare vincoli sulla sede legale o operativa delle imprese. Pertanto, le imprese possono avere sede legale anche al di fuori delle regioni del Mezzogiorno. Ciò che rileva ai

FAQ n.	Quesito	Risposta
	sufficiente che operino per attività che si svolgeranno nelle predette regioni?	fini dell'Avviso è che tale collaborazione si riferisca e riguardi le attività realizzate dall'Infrastruttura di Ricerca - oggetto della richiesta di contributo - e che essa venga dimostrata mediante opportuna documentazione probatoria, come richiesto dal predetto art.5, comma 8.
15	Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici Il "Manager dell'Infrastruttura", figura professionale dotata di elevata qualificazione, va individuato nell'inquadramento ordinario all'interno dell'Ente, ovvero va individuato con un contratto ad hoc?	L'art. 7, comma 2 dell'Avviso specifica chiaramente che il Manager dell'Infrastruttura può essere "individuato nell'ambito dell'organico del Soggetto Proponente e/o Co-proponente o da individuare mediante procedura di evidenza pubblica". Pertanto, sono ammesse entrambe le possibilità. Si evidenzia che, indipendentemente dalla modalità di individuazione (personale interno o nuova assunzione), il Manager dell'Infrastruttura deve comunque essere una "figura professionale dotata di elevata qualificazione" e deve garantire "la corretta gestione dell'infrastruttura per tutta la durata del progetto", come richiesto dall'art. 5, comma 2.
16	Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici L'avviso prevede specifici strumenti giuridici /contrattuali e modalità per consentire ai ricercatori e collaboratori -che hanno un contratto di lavoro a tempo determinato/titolari di borse di ricerca/assegni di ricerca o altre forme di impiego a termine già avviati mediante gli investimenti realizzati con il PNRR - di proseguire il rapporto anche nell'ambito della presente misura?	La formulazione dell'art. 7, comma 2 dell'Avviso indica che i costi di personale ammissibili possono riguardare "prioritariamente" (ma non esclusivamente) le spese di personale afferenti a collaborazioni e contratti di lavoro già avviati mediante gli investimenti realizzati con il PNRR. Per quanto riguarda gli strumenti giuridici/contrattuali e le modalità per consentire la prosecuzione dei rapporti di lavoro, si precisa che è facoltà del soggetto beneficiario procedere nei modi che ritiene più opportuno, nel rispetto della normativa vigente in materia.

FAQ n.	Quesito	Risposta
17	<p>Ambito: Spese ammissibili È possibile rendicontare le spese generali in misura forfettaria?</p>	<p>Secondo l'art. 7, comma 1, punto E dell'Avviso, i costi generali sono calcolati nella misura massima forfettaria del 7% dei costi diretti ammissibili a finanziamento in base a quanto stabilito dall'art. 54, comma 1, lettera a del Regolamento (UE) 2021/1060.</p>
18	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici L'Avviso prevede che “le attività progettuali dovranno essere realizzate nell'ambito di una o più delle proprie unità operative ubicate nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), in una misura pari ad almeno l'85% del totale dei costi ammissibili esposti in domanda” e in una quota residuale non superiore al 15% nelle aree del territorio nazionale non comprese in una delle Regioni meno sviluppate. A tal riguardo si chiede se tale ripartizione territoriale va garantita a livello di budget complessivo o di singola voce di spesa, ed in particolare se tale ripartizione va garantita anche alle spese di personale.</p>	<p>La ripartizione territoriale prevista all'art. 5, comma 3 dell'Avviso e richiamata nella domanda non si applica a livello di singola voce di budget ma va calcolata sull'importo complessivo del progetto. Con specifico riferimento alla voce di spesa relativa al personale, si rappresenta che esso è relativo esclusivamente al personale destinato all'intervento finanziato, come stabilito all'art.7, comma 2 (cfr. “costi del personale”) e va calcolato secondo quanto previsto all'art.7, comma 1 lett.A. (cfr. “Costi di personale dedicato all'Infrastruttura”).</p>
19	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto Le collaborazioni con consorzi costituiti tra imprese ed enti di ricerca e/o università rientrano nella valutazione dei parametri relativi alla “Collaborazione con le imprese”?</p>	<p>Sì, le collaborazioni con consorzi costituiti tra imprese ed enti di ricerca e/o università possono rientrare nella valutazione dei parametri relativi alla "Collaborazione con le imprese", ma con alcune precisazioni importanti. Secondo l'art. 5, comma 8 dell'Avviso, le proposte progettuali</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>devono obbligatoriamente prevedere "la collaborazione delle imprese nelle attività realizzate dall'Infrastrutture di Ricerca". Nel caso di consorzi con le caratteristiche richiamate nella domanda, è necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La partecipazione delle imprese all'interno del consorzio sia chiaramente identificabile, sostanziale e documentata, in modo da garantire che si realizzi effettivamente una collaborazione con le imprese come richiesto dall'Avviso;</li> <li>▪ La collaborazione rispetti le condizioni previste dalla Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01, par. 2.2.2, punto 29, come richiamato dall'art. 2, comma 1, punto i) dell'Avviso;</li> <li>▪ La documentazione probatoria allegata in sede di istanza (Protocollo di intesa, Memorandum of Understanding, Lettera di intenti, Accordo preliminare o similari) evidenzi chiaramente il ruolo delle imprese all'interno del consorzio e le attività per le quali l'Infrastruttura di Ricerca prevede di garantire l'accesso a tali imprese.</li> </ul> <p>Il consorzio, in quanto tale, pertanto non può sostituirsi al requisito della collaborazione con le imprese se la componente imprenditoriale non è adeguatamente rappresentata e coinvolta nelle attività progettuali.</p>
20	Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici In riferimento alla definizione di "Collaborazione con le	No, nelle condizioni b), c) o d) relative alla proprietà intellettuale richiamate all'art. 2, comma 1, punto i) dell'Avviso, non è possibile che

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>imprese” (art.2 comma 1, punto i), per la valutazione relativa agli Aiuti di Stato al punto a. è previsto che i costi di progetto siano integralmente a carico delle imprese; se invece ricorrono le casistiche relative ai casi b., c., d. (relativi alla proprietà intellettuale), è possibile che parte dei costi di progetto sostenuti dalle imprese siano commissionate dai soggetti proponenti/co-proponenti e quindi remunerate all’impresa?</p>	<p>parte dei costi di progetto sostenuti dalle imprese siano commissionati dai soggetti proponenti/co-proponenti e quindi remunerati all'impresa. La ragione di questo sta nella definizione stessa di "collaborazione effettiva" fornita dalla Comunicazione 2022/C 414/01 (punto 28), richiamata dall'Avviso, che esclude esplicitamente dalla collaborazione "la ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca". La commissione di attività dall'organismo di ricerca all'impresa con relativa remunerazione configurerebbe proprio questo tipo di rapporto commerciale. Le quattro condizioni elencate (a, b, c, d) sono alternative tra loro, ma tutte presuppongono l'esistenza di una "collaborazione effettiva" (non di un rapporto commerciale) e indicano le diverse modalità con cui questa collaborazione può essere strutturata per evitare aiuti di Stato. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla FAQ n.7 già pubblicata.</p>
21	<p><b>Ambito: Caratteristiche del progetto</b> Con riferimento all'art. 5 comma 8, è possibile coinvolgere qualsiasi tipologia di imprese oppure è richiesto di focalizzarsi solo sulle PMI (cfr. indicatore RCR03)? Si possono individuare per le attività di collaborazione di cui al predetto art.5, comma 8 le strutture di rappresentanza delle imprese?</p>	<p>L'Avviso all'art. 5, comma 8 richiede obbligatoriamente "la collaborazione delle imprese nelle attività realizzate dall'Infrastrutture di Ricerca" come requisito di ammissibilità del progetto, ma non vi è alcuna restrizione sulla tipologia di imprese da coinvolgere. L'indicatore RCR 03- pertinentemente citato nella domanda- pur essendo rilevante ai fini del monitoraggio dell'efficacia complessiva dell'intervento, non costituisce un elemento vincolante per la scelta della tipologia di imprese da coinvolgere nelle collaborazioni previste dal predetto art. 5, comma 8. Con specifico riferimento all' utilizzo di strutture di rappresentanza delle</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>imprese per la sottoscrizione delle lettere di intenti, il già richiamato art. 5, comma 8 richiede che la documentazione probatoria debba essere sottoscritta direttamente dalle imprese che collaboreranno con l'IR, e non da strutture intermedie di rappresentanza. Inoltre, la natura della collaborazione descritta all'art. 2, comma 1, punto i) implica un coinvolgimento diretto delle singole imprese nelle attività dell'IR.</p>
22	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici Esiste una premialità nel coinvolgimento di specifiche categorie di imprese?</p>	<p>Nella Sezione B della griglia di valutazione (art. 10, comma 3) è previsto un criterio di premialità che assegna 3 punti aggiuntivi in caso di "(Presenza) Piano per il coinvolgimento di PMI in Proof of Concept".</p>
23	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto Se facciamo una manifestazione d'interesse pubblica per trovare le collaborazioni con le imprese (Art. 5, comma 8) i soggetti che rispondono possono essere coinvolti direttamente nelle azioni progettuali oppure essere eleggibili per rispondere a successivi bandi competitivi?</p>	<p>Come indicato nella già citata FAQ n.7 – a cui si rimanda per il dettaglio- quando un'impresa riveste contemporaneamente il ruolo di collaboratore e fornitore, "è necessario prestare particolare attenzione alle condizioni stabilite nell'Avviso" e "la situazione richiede particolare attenzione per evitare conflitti d'interesse e assicurare che il rapporto di fornitura sia distinto da quello di collaborazione". Questi aspetti dovrebbero essere ben illustrati nella documentazione probatoria, distinguendo chiaramente tra le attività rese come fornitore.</p>
24	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto Un'impresa che firma una lettera di intenti per il progetto può partecipare e aggiudicarsi un bando di gara pubblicato dove si spendono fondi per quel progetto?</p>	<p>Come indicato nella già richiamata FAQ n.7 – a cui si rimanda per il dettaglio- quando un'impresa riveste contemporaneamente il ruolo di collaboratore e fornitore, "è necessario prestare particolare attenzione alle condizioni stabilite nell'Avviso" e "la situazione richiede particolare</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>attenzione per evitare conflitti d'interesse e assicurare che il rapporto di fornitura sia distinto da quello di collaborazione". Questi aspetti dovrebbero essere ben illustrati nella documentazione probatoria, distinguendo chiaramente tra le attività rese come fornitore.</p>
25	<p>Ambito: Presentazione della domanda Nel portale GEST-A devono essere profilati tutti - proponente e co-proponenti, corretto?</p>	<p>Sì, la profilazione di tutti i soggetti è necessaria, sia come "strutture" (ente centrale) che, come "sottostrutture", (sezioni, dipartimenti, etc. afferenti a una struttura con cui condividono lo stesso codice fiscale). Senza profilazione su Gest-A non sarà possibile partecipare agli inviti/avvisi, né direttamente, con l'inserimento da parte del soggetto, né indirettamente con l'inserimento da parte del capofila.</p> <p>In particolare, sarà il MUR ad accreditare le strutture, mentre toccherà alle strutture (o alle sottostrutture di livello superiore) abilitare le sottostrutture (o le sottostrutture di livello inferiore).</p> <p>Questa procedura è prevista dall'art. 8, comma 2 dell'Avviso, che stabilisce: "Per poter accedere al contributo del MUR, i soggetti proponenti, di cui all'articolo 4 comma 1, devono accreditarsi attraverso la piattaforma informatica Gest-A accessibile tramite l'identità SPID del legale rappresentante al seguente link <a href="https://qir.mur.gov.it/">https://qir.mur.gov.it/</a>."</p>
26	<p>Ambito: Presentazione della domanda Nel portale GEST-A per "sottostrutture" si intendono esclusivamente le strutture gerarchiche istituzionali, quali</p>	<p>Nel portale GEST-A, per "sottostrutture" si intendono le strutture gerarchiche istituzionali quali Dipartimenti, Divisioni, Sezioni, che rappresentano l'articolazione formale dell'ente.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>Dipartimenti, Divisioni, Sezioni, o anche - come ulteriore sottolivello - le Unità Operative come identificate nei progetti PNRR IR? Se le Unità Operative non sono ricomprese in questa categoria, dove devono essere riportate?</p>	<p>Le Unità Operative, come identificate nei progetti PNRR IR, rappresentano un livello ulteriore di dettaglio che dovrà essere specificato all'interno della proposta progettuale, in particolare nel modello di proposta nella sezione dedicata all'articolazione del progetto come previsto dall'art. 8, comma 9, lettera A.4 dell'Avviso: "per ciascun obiettivo/WP: a) soggetti e unità operative coinvolte".</p> <p>Le Unità Operative saranno quindi associate alle attività progettuali specifiche e indicate nel formulario di progetto, piuttosto che nel sistema di profilazione dell'ente.</p> <p>In sintesi, una struttura o sottostruttura assume il ruolo di UO nel momento in cui viene impiegata all'interno di una proposta progettuale attraverso l'utilizzo del relativo codice anagrafe. Il legame tra una UO e una proposta progettuale è univoco: per ciascuna proposta non è possibile associare più UO con lo stesso codice anagrafe.</p>
27	<p>Ambito: Presentazione della domanda</p> <p>Per quanto riguarda l'articolazione del progetto, le attività all'interno di ciascun WP devono essere assegnate ciascuna ad una singola unità operativa (analogamente a quanto avviene per i progetti PNRR IR) o è possibile prevedere anche attività che coinvolgano più di un'unità operativa? Nel caso in cui debba esserci una corrispondenza univoca Attività/Unità Operativa, come sarebbe possibile inserire nel progetto, ad</p>	<p>Le UO possono creare una unica activity, ma l'esempio riportato deve prevedere due activity associate a due UO distinte.</p> <p>In conformità con quanto previsto dall'art. 8, comma 9, lettera A.4 dell'Avviso, che richiede per ciascun obiettivo/WP l'indicazione di "soggetti e unità operative coinvolte", è necessario che ciascuna attività sia assegnata a una specifica unità operativa.</p> <p>Nel caso di servizi integrati che coinvolgono facilities di due diverse UO afferenti a diversi (co-)proponenti, come nell'esempio della fornitura</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>esempio, la fornitura mediante TNA di un servizio integrato tra le facilities di 2 Unità Operative afferenti a due diversi (co-)proponenti? Ripartendolo in 2 attività con stessa denominazione e identificate con -A e -B; o come?</p>	<p>mediante TNA, sarà necessario suddividere l'attività in due distinte attività, ciascuna assegnata a una delle UO coinvolte. Queste attività potranno avere denominazioni simili ma dovranno essere chiaramente identificate (ad esempio con -A e -B o altre modalità di distinzione) e associate alle rispettive UO.</p>
<p><b>28</b></p>	<p><b>Ambito: Soggetti ammissibili</b> I soggetti proponenti possono includere anche enti che hanno partecipato in qualità di co-proponenti a progetti PNRR IR già finanziati? Anche se non risultano capofila di alcuna delle IR presenti nell'elenco indicato nel PNIR?</p>	<p>Sì, possono partecipare in qualità di soggetti proponenti anche enti che hanno partecipato come co-proponenti a progetti PNRR IR già finanziati. L'art. 4, comma 1 dell'Avviso prevede che siano ammessi alla presentazione della proposta progettuale "gli enti pubblici di ricerca di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 218/2016, le Università e le istituzioni universitarie italiane statali, comunque denominate (ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale) che abbiano già dimostrato capacità gestionale e scientifica nell'ambito di precedenti investimenti strategici sulle IR, essendo stati destinatari di finanziamenti come richiamato al precedente art.1 comma 2".</p> <p>Il requisito fondamentale è quindi l'essere stato "destinatario di finanziamenti" nell'ambito dei precedenti investimenti strategici sulle IR, condizione che si verifica anche per i soggetti che hanno partecipato in qualità di co-proponenti.</p> <p>Inoltre, l'Avviso non richiede che il soggetto proponente sia necessariamente capofila di una delle IR presenti nell'elenco del PNIR, ma solo che abbia ricevuto finanziamenti nell'ambito degli strumenti</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		indicati all'art. 1, comma 2.
29	<p>Ambito: Soggetti ammissibili</p> <p>Le Infrastrutture di Ricerca (IR) oggetto delle proposte progettuali devono necessariamente essere incluse nella lista prevista dal PNIR? In un progetto PNRR IR già finanziato è stato realizzato un upgrade di una IR presente nel PNIR, ma sono state create anche altre due IR non incluse in tale elenco. È possibile presentare una proposta progettuale riferita soltanto a queste nuove IR non incluse nel PNIR?</p>	<p>Sì, le Infrastrutture di Ricerca (IR) oggetto delle proposte progettuali devono necessariamente essere incluse nella lista prevista dal PNIR o nel bando PIR del PON 14-20.</p> <p>Non è possibile presentare una proposta progettuale riferita soltanto alle nuove IR non incluse nel PNIR. Le IR devono essere presenti o nel PNIR, o nel PIR. Inoltre, la richiesta può essere effettuata solo dai proponenti per i citati bandi.</p> <p>Questo è coerente con quanto stabilito all'art. 1, comma 2 dell'Avviso, che specifica che i progetti devono presentare un "carattere integrativo e incrementale rispetto agli investimenti già realizzati o in corso di implementazione" a valere sulle seguenti linee di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimento 3.1 della Missione 4 Componente 2 del PNRR a valere sul predetto Avviso n.3264/2021 "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca";</li> <li>• Decreto Direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424 a valere sull'Azione II.1 "Infrastrutture di Ricerca" del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020.</li> </ul>
30	<p>Ambito: Spese ammissibili</p> <p>Nei bandi PNRR sia il Coordinatore Scientifico sia il Responsabile amministrativo del progetto dovevano essere</p>	<p>Si può assumere il Responsabile amministrativo con contratto a tempo determinato (TD). In ogni caso, non è richiesta la rendicontazione del costo del personale in generale, in quanto tale costo è sottoposto a regime</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>dipendenti di ruolo del proponente. Nel presente bando rimane l'indicazione per il Coordinatore scientifico di progetto mentre non vi è nulla in merito al Responsabile amministrativo - si può quindi assumere con TD e rendicontare il costo del Responsabile amministrativo?</p>	<p>forfettario. Come specificato nell'art. 7, comma 1, punto A) dell'Avviso, i "Costi di personale dedicato all'infrastruttura" sono previsti "nella misura massima forfettaria del 20% dei costi diretti ammissibili a finanziamento in base a quanto stabilito dall'art. 55, comma 1, del Regolamento (UE) 2021/1060". Inoltre, l'art. 7, comma 2 dell'Avviso chiarisce che "i costi di personale sono relativi al personale destinato all'intervento finanziato" e "l'importo destinato ai costi di personale è da intendersi riferito all'intera durata del progetto". Si noti che a differenza del Coordinatore scientifico di progetto, per il quale l'art. 2, comma 1, punto iv) dell'Avviso prevede requisiti specifici, per il Responsabile amministrativo non sono previsti vincoli analoghi.</p>
31	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici Considerando che i singoli progetti PNRR IR sono distribuiti su sedi presenti su tutto il territorio nazionale, con attività diversificate in ciascuna sede, è ammissibile la presentazione di un progetto, relativo ad un'unica IR o che raggruppi diverse IR PNRR o PON, che sia focalizzato esclusivamente sulla parte di attività sviluppabili nelle regioni del Mezzogiorno e di potenziale interesse per le imprese?</p>	<p>Sì, è ammissibile la presentazione di un progetto focalizzato esclusivamente sulla parte di attività sviluppabili nelle regioni del Mezzogiorno, anche se l'IR è distribuita su sedi presenti su tutto il territorio nazionale. L'art. 5, comma 3 dell'Avviso stabilisce che "le attività progettuali dovranno essere realizzate nell'ambito di una o più delle proprie unità operative ubicate nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), in una misura pari ad almeno l'85% (ottantacinque per cento) del totale dei costi ammissibili esposti in domanda".</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>Questa disposizione non solo consente, ma incoraggia la focalizzazione delle attività progettuali nelle regioni del Mezzogiorno. Un progetto interamente concentrato su attività sviluppabili in queste regioni è quindi pienamente in linea con gli obiettivi dell'Avviso.</p>
<p><b>32</b></p>	<p><b>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</b> Nel caso in cui venga presentato un progetto finalizzato al potenziamento di una specifica parte di un'infrastruttura già finanziata con fondi PNRR o PON, è possibile che tra i proponenti e co-proponenti vi sia solo una parte dei soggetti che hanno partecipato allo sviluppo dell'infrastruttura originaria?</p>	<p>Sì, è possibile che tra i proponenti e co-proponenti di un progetto finalizzato al potenziamento di una specifica parte di un'infrastruttura già finanziata vi sia solo una parte dei soggetti che hanno partecipato allo sviluppo dell'infrastruttura originaria.</p> <p>L'Avviso non impone che tutti i soggetti che hanno partecipato allo sviluppo dell'infrastruttura originaria debbano essere necessariamente coinvolti nel nuovo progetto di potenziamento. Il requisito principale, come indicato all'art. 4, comma 1, è che i soggetti proponenti e co-proponenti "abbiano già dimostrato capacità gestionale e scientifica nell'ambito di precedenti investimenti strategici sulle IR, essendo stati destinatari di finanziamenti come richiamato al precedente art.1 comma 2".</p> <p>Pertanto, purché i soggetti proponenti e co-proponenti soddisfino questo requisito, è possibile presentare un progetto che coinvolga solo alcuni dei soggetti originariamente coinvolti nell'infrastruttura da potenziare.</p>
<p><b>33</b></p>	<p><b>Ambito: Presentazione della domanda</b> Durante il webinar era stato detto che si può scrivere la</p>	<p>Sì, la proposta deve essere redatta in lingua italiana e in lingua inglese, come chiaramente specificato all'art. 8, comma 9, lettera A dell'Avviso,</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>proposta in italiano, ma se si legge l'art. 8, comma 9, lettera A "il modello di proposta progettuale (allegato 2) deve essere obbligatoriamente redatto in lingua italiana ed in lingua inglese", quindi deve essere per forza scritta una proposta in due lingue diverse?</p>	<p>dove si prevede che "il modello di proposta progettuale (Allegato 2) deve essere obbligatoriamente redatto in lingua italiana ed in lingua inglese, secondo le istruzioni che saranno fornite sul sistema informatico, e firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente in entrambe le versioni (italiana ed inglese)".</p> <p>Il sistema ageverà tale processo, permettendo al proponente di caricare la proposta in lingua italiana e scaricarla. Sarà compito del proponente tradurla (fuori sistema) in inglese e caricarla a sistema.</p>
<p><b>34</b></p>	<p>Ambito: Presentazione della domanda Nel template dell'allegato 2 "formulario", scaricabile dal sito, non è indicato il numero di caratteri di alcune sezioni, tra cui: abstract, Executive Summary, infrastruttura, modalità di coinvolgimento delle imprese, ecc.</p>	<p>L'allegato 2 "formulario" verrà generato direttamente dalla piattaforma QIIR, quindi il vincolo sul numero di caratteri sarà presente in piattaforma al momento della compilazione della domanda.</p> <p>Nella versione scaricabile dal sito non sono presenti queste indicazioni, ma il manuale utente verrà aggiornato per includere queste informazioni. Si consiglia di fare riferimento alla piattaforma QIIR per la compilazione definitiva della proposta, dove saranno chiaramente indicati i limiti di caratteri per ciascuna sezione.</p>
<p><b>35</b></p>	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici E' disponibile un elenco dei possibili Enti Pubblici che potrebbero beneficiare di tale potenziamento, ovvero gli Enti che hanno già beneficiato delle linee di finanziamento richieste dal Decreto (Investimento 3.1 della Missione 4</p>	<p>No, al momento non è disponibile un elenco ufficiale pubblico dei possibili Enti Pubblici che potrebbero beneficiare di tale potenziamento.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>Componente 2 del PNRR a titolarità del MUR a valere sul predetto Avviso n.3264/2021 "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" e Decreto Direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424 a valere sull'Azione II.1 "Infrastrutture di Ricerca" del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020)? Sarebbe utile per poter eventualmente coinvolgere altri Partner.</p>	
<p><b>36</b></p>	<p>Ambito: Spese ammissibili È ammissibile la spesa relativa all'acquisto di un immobile? In caso positivo, quali sono le modalità consentite per procedere in tal senso.</p>	<p>In coerenza con l'art. 7, comma 1 dell'Avviso, che definisce le spese ammissibili, non è presente alcuna voce specifica che contempli l'acquisto di immobili o terreni. La categoria D "Impianti inclusa edilizia ed opere edili rispondenti alle linee guida DNSH" si riferisce specificamente alla realizzazione di impianti e alla costruzione o ristrutturazione di strutture edilizie già esistenti, non all'acquisto di terreni e/o immobili.</p>
<p><b>37</b></p>	<p>Ambito: Spese ammissibili È possibile rendicontare il costo del proprio personale a tempo indeterminato impegnato sulla IR fino alla quota forfettaria massima del 20% dei costi diretti?</p>	<p>I costi del personale sono riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 20% dei costi diretti ammissibili a finanziamento (art.7, comma 1, lett.A). Rispetto a tale voce di spesa non è prevista alcuna rendicontazione. Tuttavia, si precisa che tale quota è riferita al personale destinato all'intervento finanziato, in ragione della necessità, essenziale per il buon esito delle iniziative progettuali, di personale con rilevante qualificazione professionale, data la particolarità scientifica delle Infrastrutture di Ricerca, oggetto del presente contributo. (cfr. art.7, comma 2)</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
38	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</p> <p>Un Organismo di Ricerca privo di sede in una delle Regioni target del PN RIC FESR 2021-2027 può assumere il ruolo di soggetto Co-Proponente?</p>	<p>Un Organismo di Ricerca privo di sede in una delle Regioni target del PN RIC FESR 2021-2027 all'atto della presentazione della proposta progettuale (o non in grado di impegnarsi ad avere una sede entro l'atto della sottoscrizione dello schema d'atto d'obbligo/disciplinare) può assumere il ruolo di soggetto Co-Proponente, ma con precise limitazioni operative e finanziarie.</p> <p>Tali limitazioni sono previste ai sensi dell'art. 5 (3) dell'Avviso: la proposta progettuale di potenziamento della IR può, infatti, prevedere che le attività siano realizzate anche nelle aree del territorio nazionale non comprese in una delle Regioni meno sviluppate, in una misura non superiore al 15% (quindici per cento) del totale dei costi ammissibili, a condizione che siano previste ricadute positive sui territori di tali Regioni <i>"in termini occupazionali, di capacità di attrazione di investimenti e competenze, di rafforzamento della competitività delle imprese e producano effetti indotti sulla valorizzazione dei risultati della ricerca e sulla diffusione dell'innovazione a vantaggio di tali Regioni, anche attraverso la definizione di percorsi di trasferimento tecnologico e/o di conoscenze."</i></p>

**Si comunica che sarà possibile inviare quesiti fino alle ore 12:00 del 7 maggio p.v.**

**L'ultima pubblicazione delle FAQ sarà fatta in data 9 maggio 2025.**